

L'acquisizione e la destinazione a fini pubblici dei beni sottratti alle mafie, come l'immobile oggetto dell'attentato incendiario, costituiscono uno degli strumenti più efficaci di contrasto alle economie illegali. Tali azioni non solo indeboliscono patrimonialmente le organizzazioni criminali, ma affermano in modo tangibile la supremazia dei valori di giustizia e legalità. Per questo, esse vanno difese con la massima determinazione.

Come sottolineato anche da esponenti delle istituzioni nazionali, questi episodi richiamano le pagine più buie della storia del territorio e rappresentano una sfida diretta allo Stato. A tale sfida si deve rispondere in maniera compatta, unendo le forze sane della società civile, del mondo agricolo, delle associazioni e delle istituzioni a ogni livello.

È necessario che lo Stato dimostri, con i fatti, di essere presente e di non lasciare soli gli amministratori in prima linea. La fiducia nell'operato della Magistratura e delle Forze dell'Ordine è piena, e siamo certi che verrà fatta piena luce sui mandanti e sugli esecutori di questi vili gesti.

Per tutto quanto sopra esposto, Soccorso Contadino, in persona del suo Presidente Maurizio Ciaculli, e Altragricoltura, con la presente lettera intendono:

- esprimere la più totale, piena e convinta solidarietà e vicinanza al Sindaco On. Francesco Aiello, all'Amministrazione Comunale e all'intera comunità di Vittoria per i gravissimi atti intimidatori subiti;
- sostenere con forza il percorso di legalità, trasparenza e tutela del bene comune intrapreso dall'Amministrazione, incoraggiando a non arretrare di un solo passo di fronte a minacce e violenze;
- fare appello a tutta la cittadinanza, alle forze sociali e produttive, affinché si stringano attorno alle proprie istituzioni, facendo sentire la propria voce e dimostrando che Vittoria è unita nel ripudiare ogni forma di criminalità e nel difendere la democrazia.

Con viva e sentita partecipazione,

Maurizio Ciaculli
(Presidente Soccorso Contadino)